**Ermeneutica su cianografia**.

Blu, Ciano, corpo e rappresentazione, stati di coscienza, mari, laghi, acque che tracciano paesaggi dove i volti si fondano nelle pennellate; a volte compatti, spesso composti; la sensazione indica ma non annulla; forme che emergono, esse stesse, nella visione.

Luce, realtà captata dall’obiettivo, vista come pennellata compiuta solo dall’evanescenza del sole; è la luce che forma, che traccia ma il ’senso’, se possiamo dare un senso, viene costruito e rielaborato nel momento pittorico del ‘fare fotografico’.

Il blu, centro dell’occhio, valore specifico che modella, aliena e combatte con la forma; delucida, scuote arrivando all’anima, obiettivo dove la realtà simula la rappresentazione, così vede, così analizza; rimando fuori il negativo, rappresentando il rivelato; corso d’acqua nell’affiorare; fuoco del visto analizzato e vissuto; fuori tutto è blu. Cyano.

Mario Mei